

# Il Messaggero

13 settembre 2009

## “Boom” dei mercatini dell’usato

I mercatini dell'usato a Teramo non conoscono crisi. Un settore che a discapito della recessione è sostenuto anche dai ceti più abbienti della città alla ricerca sempre della chincaglieria più adatta, dell'antiquariato d'autore, del disco in vinile anni '70. «Un mercato in piena crescita – ci racconta Luca Cipolletti de Il Mercatino di viale Bovio – dove perfino le mamme riescono a piazzare cucine o camere appartenute alle proprie figlie alle prese con un matrimonio in frantumi». Una piccola nota in conto vendita e nel giro di pochi mesi, una volta piazzata la merce, il rimborso è spedito a casa. «Un mercato con una sua filosofia politically correct, quella del riutilizzo» che impone di non gonfiare le discariche abusive e chiaramente di risparmiare sul prezzo.

C'è di tutto in questi mercatini: abbigliamento vintage, con pantaloni a zampa d'elefante e t-shirt con il nome dell'università americana, dischi in vinile, molto gettonati, dvd, chitarre, busti di marmo.

Poi ancora: scarpe sportive, libri a buon mercato, televisori, arte povera, sedie raffazzonate in qualche hotel i cui prezzi vanno dalle 5 euro in su, fino a pregevoli troni imbottiti di velluto del valore di 5 mila euro. Addirittura scenografie da affittare, così com'è avvenuto con la troupe di Scamarcio quando venne a girare la pellicola “Colpo d'occhio” a Civitella del Tronto, o da vendere a gruppi teatrali, o anche allo stesso Vasco nazionale o a Pausini per il loro camerino dello Stadio di Piano d'Accio. «V'è uno smercio talmente rapido che non facciamo in tempo a gettare un'occhiata sulla mercanzia in arrivo» racconta Cipolletti. Gli sconti dopo circa due mesi di “esposizione” possono giungere al 50% del prezzo, e diversi commercianti che vediamo in piazza a vendere pezzi di antiquariato si riforniscono in questi centri. Cipolletti nei suoi 13 anni di vita commerciale è riuscito a piazzare di tutto, perfino un pennello di un barattolo di colla in un settore commerciale in cui il fatturato cresce in maniera esponenziale, e non solo a Teramo.